

## **Anno A – quarta domenica di Avvento**

### **Dal libro del profeta Isaia (7, 10-14)**

In quei giorni, il Signore parlò ad Acaz: «Chiedi per te un segno dal Signore, tuo Dio, dal profondo degli inferi oppure dall'alto». Ma Acaz rispose: «Non lo chiederò, non voglio tentare il Signore». Allora Isaia disse: «Ascoltate, casa di Davide! Non vi basta stancare gli uomini, perché ora vogliate stancare anche il mio Dio? Pertanto il Signore stesso vi darà un segno. Ecco: la vergine concepirà e partorerà un figlio, che chiamerà Emmanuele».

### **Salmo Responsoriale (Sal 23)**

Rit.: Ecco, viene il Signore, re della gloria.

Del Signore è la terra e quanto contiene:  
il mondo, con i suoi abitanti.  
È lui che l'ha fondato sui mari  
e sui fiumi l'ha stabilito.

Chi potrà salire il monte del Signore?  
Chi potrà stare nel suo luogo santo?  
Chi ha mani innocenti e cuore puro,  
chi non si rivolge agli idoli.

Egli otterrà benedizione dal Signore,  
giustizia da Dio sua salvezza.  
Ecco la generazione che lo cerca,  
che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe.

### **Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani(1,1-7)**

Paolo, servo di Cristo Gesù, apostolo per chiamata, scelto per annunciare il vangelo di Dio – che egli aveva promesso per mezzo dei suoi profeti nelle sacre Scritture e che riguarda il Figlio suo, nato dal seme di Davide secondo la carne, costituito Figlio di Dio con potenza, secondo lo Spirito di santità, in virtù della risurrezione dei morti, Gesù Cristo nostro Signore; per mezzo di lui abbiamo ricevuto la grazia di essere apostoli, per suscitare l'obbedienza della fede in tutte le genti, a gloria del suo nome, e tra queste siete anche voi, chiamati da Gesù Cristo –, a tutti quelli che sono a Roma, amati da Dio e santi per chiamata, grazia a voi e pace da Dio, Padre nostro, e dal Signore Gesù Cristo!

### **Alleluia, alleluia.**

Ecco, la vergine concepirà e darà la luce un figlio:  
a lui sarà dato il nome di Emmanuele: «Dio con noi».

### **Alleluia.**

### **Dal vangelo secondo Matteo (1,18-24)**

Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto. Però, mentre stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il

bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati».

Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele», che significa “Dio con noi”. Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l’angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.

### **... per la riflessione**

Il tema della quarta domenica di avvento che prelude all’evento del Natale, orami alle porte, è dato, come sempre, dal ritornello del Salmo responsoriale: *ecco, viene il Signore, re di gloria*. Si tratta di un grido che vuole scuotere, fare riflettere, fare decidere. Questo tema è dato nel Vangelo nell’annuncio che l’angelo fa a Giuseppe riprendendo le parole del profeta Isaia nella prima lettura: *la vergine darà alla luce un figlio che verrà chiamato Emmanuele*, che in ebraico significa *Dio con noi*. Quel grido del ritornello del Salmo si riempie di contenuto: quel Dio re di gloria è il Dio che sta con ciascuno di noi. Questo è l’invito di questa domenica, basta accoglierlo.